

Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



matteo

Luci di Santità Giovanna
71

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

1/12/2009

A dodici anni di distanza dalla 1^a Luce Giovanna, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS.

E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela dl Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro.

Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.

Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre! E'

questo il dinamismo interno delle “Luci”: la Madre ci innamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci innamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo!

Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.

“Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell’amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno”(LSG 11.4)

Padre Franco Verri

71.1 Angeli e santi sono con voi luce del mondo e sale della terra

27/12/2012

Anime amate, popoli e nazioni tutte, siate genuflessione accogliente la liberazione e la benedizione di Dio Trinità e di Maria SS. il canto ed il commosso materno pianto di consolazione per il raggiungimento della pace promessa.

Siate l'un per l'altro perdono, preghiera di intercessione a Dio e ringraziamento a Dio d'avervi, col sacrificio di Gesù, voluto salvare.

Siate renitenza al peccato e volontà salvifica di non commettere più ciò che toglie luce alla vostra mente ed al vostro cuore.

Ogni grave interferenza sarà da riconoscere quale rivalsa diabolica, che mai vorrebbe recedere dal suo orribile intento di capire anime a Dio.

Intercedere per i fratelli, rimettendo alla Volontà di Dio la possibilità e realtà della sua potenza, infinita misericordia ed amore assoluto ed eterno, è liberare il mondo intero da ogni tenebra.

Siate, ad imitazione di Gesù, misericordioso amore per essere in Gesù, con Gesù e per Gesù realtà e riscoperta del valore umano d'essere figli di Dio.

La vita umana è stata creata per estendere all'intero universo la grazie e testimonianza del valore infinito di essere in Dio una cosa sola.

Meditino le anime tutte la gravità di ciò che l'illusione diabolica induce a commettere, in contrapposizione a ciò che Gesù ha, con verità ed amore, vinto col suo sacrificio affinché la morte sia spirituale che materiale non sia più.

Anime in cammino nella risalita spirituale ad onore della Chiesa, madre, maestra, rifugio e meta certa a conferma della rinascita umana in spirito e verità secondo la Volontà del Padre, la grazia e verità del Figlio e l'amore sconfinato ed eterno dello Spirito Santo.

Marianite e giovanniti, siate amabile intesa con Gesù e Maria nella grazia della fede che onora e rende vincitori sulla morte il vostro essere cristiani.

Siate anime fedeli ed amanti di volgere a Dio la vostra anima innovata e santa, perché la luce che siete vinca ogni tenebra ovunque si manifesti.

Siate fronte unico di immacolato amore e vivrete eternamente la gioia d'essere nati a lode e gloria del divin salvatore, Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Non temete, angeli e santi sono con voi luce del mondo, sale della terra ed inestinguibile amore di Maria SS. e della SS. Trinità.

San Giovanni Evangelista

71.2 La fedeltà a Dio è valore di eterna grazia

3/1/2013

L'interscambio momentaneo e paziente della perfetta Volontà di Dio è concepimento della rinascita nei cuori di ciò che è innovazione divina nel cuore umano.

Porgersi al Signore non basta, il dovere primario è seguirlo passo passo secondo le sue aspettative per non rendere vana ed inesistente la propria missione.

La Volontà di Dio non è eludibile, ma è veste di santità che, se non ascoltata, compenetrata e vissuta, rende l'anima ignuda delle virtù fondamentali quali la fede, la speranza e la carità.

Marianite e giovanniti, fugace è il tempo della vita e ogni primavera non può donare frutto, se prima non è fiorita.

La legge della vita non ha inganno; per questo il male quotidianamente pone in atto il disinganno.

I principi della S. Volontà di Dio, nel tempo e come il tempo, maturano ciò che nell'anima è stato seminato in parole, opere, novità d'amore.

La fedeltà a Dio è valore di eterna grazia, è documento vissuto di quanto la Volontà Divina è

sostegno alla volontà umana per non squilibrarne, con l'affanno, la labile intenzione.

La coerenza è dato di fatto che valorizza l'interdipendenza dal dono della grazia divina.

Comprendere il valore della coerenza è poterne constatare l'avvenuta serietà dei propri propositi.

Non casualmente la serietà cristiana induce i cuori a meditare, pregare, amare.

La libertà non consiste nel fare il proprio tornacomodo, ma nel saper varcare i limiti della comodità per essere graditi a Dio nel compiere la sua Volontà.

Molti sono i fattori che rendono la vita umana infedele a se stessa, sciupando così il tempo, le prospettive ed i programmi di vera vita.

Le giustificazioni addotte mirano a banalizzare l'importanza di ciò che vale nel ritenere che l'eloquenza può tutto rimediare.

La ciarlataneria fa sfoggio di sé, quando è invece il silenzio che della verità e dell'amore fa godere la sublime realtà.

Ed ecco emergere il pregio della vocazione spirituale, che permette di accogliere e seguire il valore della fede che tutto il male può mutare in bene.

Compiangersi per la delusione prodotta in sé e negli altri a nulla vale, se non crea le premesse all'assoluta volontà di bene.

Ogni attimo della vita può e deve essere conquista di rinascita che il perdono e la conversione aiutano a rendere consapevoli i cuori di quanto è grande, o meglio infinita la misericordia divina.

Ed ecco rifiorire il campo delle intenzioni umane dedite alla fede ed alla carità, per la certezza che in Dio e per Dio l'umanità cambierà.

Sublime è la verità che Dio Trinità è amore per i meriti di Maria SS. e di Gesù, il salvatore.

San Giovanni Evangelista

71.3 Operare perché si compia il Divin Volere è vera fede

10/1/2013

La luce della verità inondi le vostre vite, marianite e giovanniti, ma perché ciò avvenga quale prodigio e grazia grande.

Il mondo assorbe, distrae la volontà umana da ciò che è vero, vivo e santo intento d'essere figli di Dio e, come tali, perfezione in cammino della via della pace.

Operare per far sì che la Divina Volontà si compia è vera fede e santo timor di Dio, è favorire il senso della vita perché sia lode e gloria a Dio.

La carità è via feconda di ogni bene per rendere la vita di ognuno e di tutti degna d'essere vissuta.

La divina sapienza è identificabile quale dono dello Spirito Santo per l'apertura dell'anima alla conoscenza della verità tutta intera, che ben permette di discernere il bene dal male.

L'indifferenza nei confronti della vita dell'anima è barriera che il male favorisce perché sia realtà di morte sia morale che materiale.

La fede è volontà di nutrire ed abbeverare la propria anima alla fonte della vita, della verità e dell'amore che in Gesù ha l'assoluto vincitore sulla morte.

L'angelica grazia dell'innata bontà mette confini rigorosi e santi al percorso del cammino umano, quali l'imitazione di Gesù e Maria.

La realtà umana abbisogna della santa scuola divina per concretizzare le innovazioni volute da Dio e che la buona volontà ama porgere all'altare.

Permeare di dolcezza il comportamento umano è indice di contemplazione e messa in luce ai cuori umani di quanto propagano l'amore le comunioni che veramente creano l'unità.

La santità è azione presente nell'offerta del cuore a Cristo redentore.

L'umiltà è la serena invocazione a Dio che la verità faccia fiorire la pace come in cielo così in terra, è spirituale canto del cuore che di Gesù ama l'essere coro che converta il mondo intero.

La santità è cantico dei cantici che dimostra l'unione sponsale che il mondo intero può rendere feconda messe per i granai di Dio.

La S. Volontà di Dio è dunque nascita della vita serena, creativa, che attira al monte degli aromi perché le anime tutte conoscano la vera gioia e grazia d'amare il sacro convito che ben fa conoscere e godere l'assoluto ed inestimabile dono dell'Amore Divino vivo e vero.

San Giovanni Evangelista

71.4 La coerenza ci fa vivere secondo la perfezione angelica

17/1/2013

La legittimità della coerenza squarcia le tenebre del peccato e le infrange, perché la vita sia degna d'essere vissuta nell'amore a Dio ed ai fratelli.

Il giubilo dell'anima nei confronti della luce spirituale è tale da rendere inderogabili i doveri spirituali che la grazia richiede per l'ordine da Dio precostituito, sia natura che spirituale.

Marianite e giovanniti, siate umiltà che sa piegare il ginocchio innanzi a Gesù crocifisso per essere verità e amore, perdono e gioia di vivere la vera vita.

Nei SS. Cuori di Gesù e Maria vi è la pace che la coerenza cristiana vi chiama ad accogliere e donare con fedeltà, unità ed amore nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

Il vostro essere "rose blu" è di per sé sinonimo d'essere parte viva e vera dell'azzurro manto di Maria SS., perché sia protezione e grazia per le anime tutte.

Siate anime semplici, docili, pazienti, amanti della grazia d'essere in Dio una cosa sola e

finalmente sarà conosciuta, capita ed amata la propria e l'altrui coerenza veramente cristiana.

In Gesù eucaristia vi è l'invito, la potenza e la grazia divina della nuova via, vita, verità ed amore.

L'unità sia perentorio e coerente comando a se stessi, ancor prima che agli altri, per non rischiare di parlare bene ma di agire male, se non male, incoerentemente.

La realtà dell'oltranzismo umano dovuto alla pienezza di sé nell'ostentazione di un carattere ritenuto forte mette in evidenza, in molti casi, la totale mancanza di coerenza.

L'assurdità dei caratteri intemperanti deve essere corretta per evitare facili affronti, azioni delittuose e tutto ciò che è in antitesi con l'equilibrio della santità.

Molto pertinente in questi casi è la correzione fraterna, che pone domanda a coloro che sono intemperanti qual è, di fondo, la ragione che li fa imperare in tal modo.

La santità propone l'umiltà per ben ponderare il valore della coerenza, in ossequio all'evangelico insegnamento.

È tempo di meditare la coerenza della santità, che ben evidenzia ed indica quali solo le persone, oltre Gesù, che è bene imitare.

Ciò libererebbe molte anime dall'insofferenza familiare, razziale, confessionale, perché è certo che la coerenza e la giusta maturazione dei tempi ricondurrà l'umanità alla perfezione perduta.

Ed ecco il valore di meditare, ascoltare, capire, pazientare, per poter sempre e di più amare il prossimo come se stessi.

La concretezza morale è frutto della coerenza, quale virtù di vivere secondo la perfezione evangelica.

San Giovanni Evangelista

71.5 Titolo????

24/1/2013

L'intemperanza è difettoso comportamento che caratterizza la mancanza di fede ed il peccato contro la stessa.

La genialità umana, l'intelligenza, l'umiltà, il rispetto umano e divino siano ammonizione a tanta mancanza di amore verso se stessi ed il prossimo.

I vizi non sono inderogabili, ma grave dipendenza dal male mentitore.

La guarigione da qualsiasi dipendenza dal male dell'intemperanza trova aiuto e forza nella preghiera del Padre Nostro e del S. Rosario in particolare.

La via più significativa è l'imitazione di Gesù, che con la sua ingiusta crocefissione ha reso visibile la gravità dell'intemperanza umana di tutti i tempi.

La causa del bene è di sconfiggere il male e le sue malefiche conseguenze quotidianamente visibili e tangibili.

Accogliere la divina grazia della conversione è via unica al perdono e alla liberazione da ogni dipendenza del male.

L'intemperanza esige l'intransigenza per il riequilibrio della volontà umana.

La verità e l'amore dunque, implicite nella fede cristiana, sono da tenere in debito conto perché indispensabile è la correzione fraterna.

È bene che l'intemperanza venga mortificata, perché il cuore umano sia ragione d'amore che conduce a salvezza.

L'imitazione di Gesù e Maria ben fa comprendere il valore dell'umiltà e docilità alla S. Volontà di Dio, perché la fede e la pace non vengano contaminate.

La fede si basa e si rafforza con l'ascolto della parola evangelica.

La pace si consolida nell'accogliere Gesù eucaristicamente nel cuore.

L'adorazione eucaristica è ascolto umile e gradito del consiglio divino che ogni anima bisognosa di correzione e di pace può ricevere.

Tale realtà fa tornare la luce alla mente, al cuore ed all'anima.

Ed ecco la virtù della temperanza, del silenzio, dell'umiltà cara a Dio perché è segno fecondo di santità.

La voce del cuore è significativa esperienza di quanto Gesù e Maria amano tutti i veri figli di Dio.

La liberazione da ogni male avrà quale dono la luce certa della santità.

San Giovanni Evangelista

71.6 Porgete a Maria, Regina dei cuori, il vostro “sì”

31/1/2013

La metamorfosi dal male al bene e dal bene al male è divenuta prassi comportamentale generale, ma fondamentale agli effetti del recupero della salute spirituale e fisica.

La fede in sé è recupero fondamentale della volontà d'amare incondizionata e vincente.

L'esordio della vita adulta presenta molte carenze spirituali che giungono a non far capire il valore della vita stessa non solo in quanto tale, ma nell'operosità generosa e santificatrice che rende grazie a Dio.

La rettitudine morale, infatti, non può disgiungere la vita dai valori divini della stessa.

La vita non deve raggiungere gli scopi del male che qualificano la morte, ma deve realizzare la propensione al bene in virtù della perfezione umana, acquisita dalla realtà e Parola divina.

Disdicevole è il molto parlare per l'erudizione del pensiero.

Sostanzioso invece è il silenzio che induce a meditare per giungere a capire il valore intrinseco sia del pensiero che della Parola divina.

La vita nasce per essere apertura alle novità eclettiche del futuro che, se non condizionato dall'abuso del peccato, conduce a viva vittoria il raggiungimento di ogni aspirazione in termini di conquista personale e sociale.

Marianite e giovanniti, l'essere chiamati ed inviati a porre in atto la Parola di Dio è di per sé qualifica che supera ogni arrivismo culturale umano.

La santità infatti è magnificenza e grazia di insuperabile bellezza e bontà per l'esaltazione propria della povertà, dell'umiltà, dell'unità, della fedeltà, della verità e dell'amore.

Perfezione evangelica è dunque e non certo arrivismo burocratico, che non si cura certamente delle difficoltà create dalla povertà e dall'egoismo umano.

A fronte di ciò molto facile è riconoscere la paganeggiante dimostrazione del dio denaro.

Ciò che edifica nella fede è il rendersi, ad imitazione di Gesù, bontà del Pane quotidiano da Gesù stesso istituito ed elargito all'intera umanità.

Lirica immortale è il canto angelico quale lode a Dio che mai mancherà di porgere il suo braccio

forte e l'immensità della sua misericordia per salvare l'intera umanità.

Farà fiorire il deserto Maria SS., che non solo è "Rosa mistica", Regina dei fiori, ma anche e soprattutto Regina dei cuori che amano attingere l'acqua benedetta dall'oasi del suo Cuore.

Non più lacrime dunque, ma gioia di vivere l'amore santo e deificante.

Marianite e giovanniti, porgete a Maria SS. il vostro "sì" a conferma della vostra conversione e della scelta consapevole di seguire ad ogni costo il Signore Gesù, via, via verità ed amore.

San Giovanni Evangelista

71.7 Titolo???

14/2/2013

La realtà vissuta della vita consacrata è felice incanto di vivere nel non essere, in virtù del totale abbandono nella perfetta Volontà di Dio.

La coscienziosa verifica di vivere nella perfetta Volontà di Dio è risposta alla santità da Dio proclamata nella realtà vissuta dal “sì” di Maria SS. e di Gesù, vero Dio e vero uomo.

L'arsura della vita pratica vissuta dalle anime consacrate è profusione della grave azione dello spirito del male, che ghermisce e tradisce le anime nel costante tentativo di corrompere, tradendone i perfetti ideali.

Marianite e giovanniti, siate cammino di fede invulnerabile e tangibile nel contesto della varietà di opere a voi affidate.

Il vostro amare la vera vita vi ha condotto alla sostanziale verifica del valore dell'anima e de corpo.

La vita consacrata a Dio Trinità è suggello del patto d'alleanza con Dio a beneficio di tutta l'umanità.

La via alla verità è la realtà valida a manifestare di Gesù l'amore, l'onore e la forza di non commettere più peccati.

La partecipazione solenne alla vera vita è gioia pasquale delle anime per la resurrezione dalla morte

morale che distrugge i cuori, nati per amare di Gesù l'amore.

Marianite e giovanniti, siate conformi agli insegnamenti ricevuti e sarà ogni giorno verità ed amore che si diffonde in ogni dove.

La perfezione umana è percepire la S. Volontà di Dio e la sua messa in pratica.

Le note sapienziali della vita sono dono divino recepito, accolto ed amato.

La purezza dell'anima e del corpo è grazia vissuta ad onore e gloria di Dio, che è perfezione d'amore per la fecondità d'ogni creazione universale.

La verità acquista così la massima luce, potenza e grazia, perché ogni cuore goda di essere in Dio Amore in eterno.

I doni dello Spirito Santo sono lieta realtà nei molti cuori che amano la verità.

La corrente viva della grazia santificante procede quale fiume di grazia operante.

La vita consacrata è immersione nell'Amore Divino, che attua l'innovazione della vita nella purezza del suo essere tale.

In Gesù e Maria ogni cuore gusta la gioia di abbeverarsi al calice della purezza, che ben dimostra il consacrato amore.

71.8 Titolo???

28/3//2013

Marianite e giovanniti, anime tutte, la settimana santa spalanchi veramente i vostri cuori a Gesù, vittima, sacerdote, amore eterno, sublime ragione ed amore d'ogni anima creata ed amata per divenire plauso eterno all'amore della SS. Trinità.

Il corso solenne della vera vita si apre al cuore di Gesù, che la misericordia infinita ha reso Chiesa perché la sponsalità tra uomo e Dio sia comunione eterna di anime da Dio amate perché siano imitazione e concorde amore cristiano.

La comunione dei santi è e sarà sempre più testimonianza di vero e puro amore, che dalla passione si lascia fecondare perché è passione di Gesù e Maria, che ben sono via, vita, verità del vero e puro amore per l'innovazione salvifica d'ogni anima creata a lode e gloria della SS. Trinità.

La S. Pasqua innova la realtà purificatrice della vita universale, che ben instaura la pace nei cuori che dalla passione, morte e resurrezione di Gesù ricevono perdono, salute e grazia eterna.

La gioia di vivere in santità e giustizia è primavera per ogni anima che con umiltà ama

giungere all'altare per gustare la certezza della vittoria sulla morte instaurata dal peccato.

Gioisca ogni anima per l'invito al sacro convito eucaristico pasquale, vera primavera e sacro scudo di difesa da ogni male.

Il valore della vita spirituale supera ogni ostacolo che il male insiste di voler insediare nel cuore umano per causarne la morte eterna.

Il candore eucaristico delle anime in grazia è patto solare con l'aurora che universalmente immette le anime nella gioia e grazia della vita eterna.

La S. Pasqua estende all'infinito la certezza della vita, perché accerta di Gesù l'assoluto e vero amore della SS. Trinità all'intera umanità.

La gioia e la grazia pasquale inondi i vostri cuori che sin d'ora pregustano la misericordia infinita quale dono di eterna vita coi sacri Cuori di Gesù e Maria.

San Giovanni Evangelista

71.9 Titolo???

2/5/2013

“La verità vi farà liberi” non è un detto casuale, ma Parola di Dio che in Gesù Cristo ha costituito il documento vissuto della verità e dell’amore.

La fede cristiana è la verità in tutta la sua ampiezza, conoscenza, virtù e sapienza.

L’ordine precostituito della creazione è libro aperto alla considerazione che Dio crea a fonda ogni verità in modo tale che sia visibile e tangibile.

L’anima umana è base e ragione della vita umana stessa, che determina la realtà dell’ispirazione quale recepimento della verità e volontà di Dio.

Grave è per l’umana creatura rinnegare la propria anima o lasciarla inficiare dall’azione nefanda del male.

La pluralità dei compromessi con la propria anima modifica il pensiero e l’azione umana rendendola reda di peccato contro Dio e le sue verità.

Polemizzare secondo il limite umano non basta per sciogliere le componenti del male che affliggono e disorientano il comportamento umano.

Solo la verità è medico e medicina per l’anima e conseguentemente per il corpo.

La verità proposta è difesa dalla fede cattolica ha nella Chiesa l'ordine preposto da Gesù Cristo quale realtà ecclesiale che libera da ogni male.

I sacramento sono per le anime possibilità di continuo rapporto con la Volontà di Dio che ogni anima si salvi.

L'aberrazione del male fa sì che il corpo si smemori dell'anima per determinare in se stesso il frutto dell'illusione, quale è la delusione e la morte sia dell'anima che del corpo.

La verità non deve mai essere disdegnata, ma osservata e messa in pratica per amore e gloria alla SS. Trinità.

La coerenza della verità fa raggiungere stadi altissimi da cui la vita umana può e deve trarne beneficio sia spirituale che pratico.

Marianite e giovanniti, siate vita presente e futura della verità e dell'amore.

La grazia di Dio è verità che vi ha creato per essere portatori di luce ed amore perché l'umanità tutta creda, si converta e si salvi.

Il S. Vangelo sia vostro pane quotidiano che unitamente al Pane eucaristico vi dona Gesù nel cuore e l'eterna felicità.

San Giovanni Evangelista

71.10 La vita secondo Dio non conosce povertà

13/3/2014

La rispettosa evanescenza dello Spirito Santo avvolge il cuore umano e lo riveste di splendore, rendendolo sacro e santo agli occhi di Dio.

La santità è primavera dello spirito, per la magnificenza dei colori dell'arcobaleno che sorge dopo la plumbea freddezza invernale.

Il peccato, infatti, è gelido inverno dell'anima che rende brulla la conoscenza e glaciale per malizia il pensiero ed il dire umano.

Il sacrificio di Gesù con la sua risurrezione è santa Pasqua d'ogni primavera, per il rifiorire non solo della natura, ma delle anime che celebrano la S. Pasqua con riconoscenza a Gesù.

È bene che la rinascita in spirito e verità, dovuta al pentimento e riconciliazione, si confermi nella decisione umana di non più peccare.

Ogni anima sia giardino fiorito, ricco di frutti spirituali, quale personale Nuovo Eden che permetta la gioia dell'incontro col Padre, mai disgiunto dal Figlio e dallo Spirito Santo.

La vita di per sé racchiude le quattro stagioni: la primavera, dedita alla giovinezza, l'estate per la proficua vita familiare, l'autunno quale tempo di saggezza che pome l'esempio ai giovani di quanto

può la maturità cristiana, l'inverno che riveste il capo di candore, rivelatore di purezza del corpo e dello spirito.

La vita è lasso di tempo che ben evidenzia la possibilità in ogni attimo d'essere costruttori di ogni bene, basato sull'esperienza d'aver conosciuto, accolto ed amato Gesù, il redentore.

È bene che ogni anima rifugga la tenebra, per spaziare nell'infinita serenità del cielo che Gesù e Maria offrono nell'essere testimonianza viva e vera di Nuova Umanità, secondo il pensiero del Padre.

La S. Scrittura ben istruisce e conduce le anime alla conoscenza della vera sapienza e ricchezza spirituale.

La vita secondo il pensiero di Dio non conosce povertà, perché Dio è misericordia e provvidenza totale.

La fecondità in ogni campo è inarrestabile e non è tale solo quando è intralciata dall'ingerenza del male.

Alla vita compete la ricchezza d'essere figli di Dio e Corpo Mistico del Figlio.

Sia dunque resa lode e gloria e ringraziamento a Dio, che in Gesù ha donato la vera vita e la verità che porta alla salvezza.

Il candore permette di riconoscere in Maria la sua perfezione ad ogni età, che ben accompagna la vita di ogni anima incontro allo Sposo che viene.

San Giovanni Evangelista

71.11 Cogliete l'importanza di non abbandonare l'aratro

20/3/2014

L'apertura delle braccia di Gesù crocifisso è abbraccio all'umanità tutta.

Le pene quotidiane che affliggono ogni persona sono causate dall'indifferenza umana nei confronti della salvezza.

Per i meriti di Gesù Cristo il male ha già subito la sua sconfitta, ma l'imperizia umana ne accoglie la rivalsea.

La prudenza, la giustizia, la fortezza, la temperanza sono le virtù che qualificano la possibilità di vivere la vera vita, nel suo doveroso cammino verso la santità.

Non basta trattare lo sconcerto scandalizzato di fronte al male accolto e praticato.

Importante per le anime tutte è il governo della propria coscienza, perché nulla manchi alla speranza umana.

Ove esiste il male il passatempo non vale, perché è dissesto e rovina molto amara da rimediare.

Ben diversa è la realtà umana che il Padre creò, perché fosse riconosciuta ed amata la vita col vero amore che le compete.

La serietà d'intento pone a tavolino ciò che è vero progetto divino, ma che l'ignavia umana non si cura certo di metterlo in pratica.

Permettere alla vita di essere rovina di se stessa è responsabilità personale che la facinorosa difesa umana, anziché in virtù, traduce in guerra.

Solo la onestà e la fedeltà dei cuori a Dio permette di capire ad ogni anima l'urgenza di ottenere il perdono dei propri peccati, per aprirsi allo scambievole abbraccio di Dio.

Il risorgere a nuova vita è possibile ancor prima di morire, purché si accolga con amore l'evangelico consiglio di Gesù, il redentore.

Cogliete, anime, l'importanza di non abbandonare l'aratro che ben solca il vostro essere terreno fertile, perché a nessuno manchi il pane quotidiano sia spirituale che materiale.

Porgete ad ogni bimbo la gioia che merita il suo sorriso fiducioso verso i genitori, che mai vorranno abbandonarlo.

Sciupare l'infanzia con inaudite, profonde ferite dell'anima significa coltivare l'immenso dolore che fa perdere la via, la verità e l'amore, cioè l'abbraccio di Gesù risorto.

La grazia di saper(si) affidare alla maternità di Maria SS., che infinite lacrime è costretta

tutt'oggi a versare, sia per ogni cuore esperienza nuova di voler vincere con lei la totalità del male, perché la vita umana possa vivere la vera ragione del suo essere stata creata: per amare ed essere amata.

San Giovanni Evangelista

71.12 La sapienza divina non abbandona nessuno

27/3/2014

L'empietà umana è fonte di sfacelo per le anime e per i corpi, quale documento vissuto di ciò che è causa di morte.

La fonte limpida della verità e dell'amore che Gesù è venuto a portare sulla terra non a caso è via, verità di vita ed amore.

Procedere nella vita prefiggendosi di ignorare tale fonte di vita, sapienza, virtù e conoscenza dell'Amore Divino è triste constatazione di quanto la tenebra del male invade la mente ed i cuori rendendoli pietra infernale e testimonianza di ignominiosa sorte.

Marianite e giovaniti, la sapienza divina in modo semplice e sincero vi ha ricondotto a ben accogliere il lascito testamentale di Gesù sul Calvario, perché Maria SS. ed il mio essere apostolo di Gesù ben potissimo indicare alle anime il valore immenso del sacrificio, morte e resurrezione di Gesù, nonché l'azione salvifica dello Spirito Santo nella Pentecoste.

La S. Pasqua annualmente è richiamo amoroso e santo alle anime tutte, perché giungano a maturare alla luce dell'Amore Divino.

Marianite e giovanniti, siate coerentemente vivi e santi nell'ardore di capire ed amare il vero e puro amore per la salvezza dell'amore universale.

Il diniego dell'anima non può e non deve escludere la verità salvifica dell'amore di Cristo, il redentore.

Premesso ciò, coloro che sono lontani dall'amare Dio ascoltino la verità del cuore, che ben è testimone dell'ingiustizia umana contro di Dio e la sua Chiesa.

La santità è semplicità di lasciarsi convertire e commuovere innanzi al crocifisso ed alla S. Eucaristia, che ben dimostra il valore di amare Dio Trinità sopra ogni cosa.

L'azzurro manto di Maria è cielo aperto che accoglie la fede e l'amore delle anime che fanno nutrirsi alla sapienza eterna di Dio Trinità.

La pace e l'amore sono realtà fondamentale del valore della vita in e per Cristo Gesù, vero Dio e vero uomo.

Siate dunque luce ed amore ogni giorno della vostra vita, per vivere in eterno la grazia d'essere rinati nell'anima, oltre che ad essere nati nel corpo.

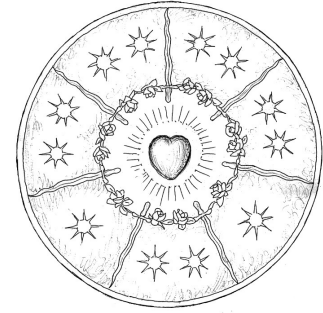
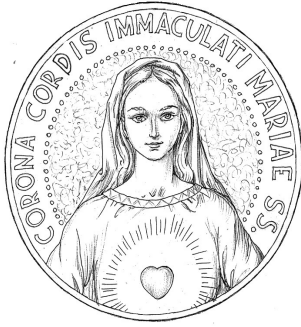
La sapienza divina non abbandona nessuno, e di ciò la misericordia ne è esempio che conclama la verità che Dio è Amore infinito ed eterno.

Ricordi l'uomo che la primavera è testimonianza di come possono rifiorire le anime al caldo sole dell'amore di Dio.

San Giovanni Evangelista

Prima edizione aprile 2014

www.coronacordisimmaculatimariaess



40

Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”